



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

C.B. CAVOUR

Via Carbone 6 – 95129 Catania – tel /fax 0953104480

www.scuolacavourcatania.edu.it - ctic8a700p@istruzione.it - ctic8a700p@pec.istruzione.it



Protocollo di Valutazione d'Istituto

Scuola dell'Infanzia

approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 10 Gennaio 2024

Il presente documento definisce le modalità e i criteri che assicurano omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

È elaborato ed adottato dal Collegio docenti nelle sue articolazioni funzionali: Dipartimenti, Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione.

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ed è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di istruzione.

Il presente Protocollo di Valutazione fa riferimento al Curricolo verticale d'Istituto nel quale vengono esplicitati il CURRICOLO PER COMPETENZE CHIAVE con indicazione dei traguardi in uscita al termine dei tre ordini di scuola e il CURRICOLO PER DISCIPLINE/CAMPI D'ESPERIENZA contenente per i tre ordini di scuola le competenze chiave-europee, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, campi di esperienza/discipline, nuclei fondanti, conoscenze, abilità, saperi irrinunciabili, attività, contenuti, ambiente di apprendimento: metodologia e strumenti, criteri di valutazione, tipologia di verifiche.

INDICE

1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	4
2. IL CURRICOLO VERTICALE	6
3. I TRAGUARDI DI COMPETENZA	6
4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	7
4.1 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA.....	8
4.2 SCUOLA DELL'INFANZIA: STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE	9
5. INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE RELAZIONALI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	10
6. I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	11
7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.....	12
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	12

1. LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione è da considerarsi come momento sia formativo che conclusivo dell'attività didattica di cui rappresenta un fondamentale sostegno; viene strutturata secondo i criteri generali e specifici individuati, rispettivamente, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Classe; i singoli docenti quindi, in seno ai dipartimenti, rielaborano i criteri in base alla specificità della propria disciplina.

La VALUTAZIONE è pertanto coerente con:

- L'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.
- La personalizzazione dei percorsi
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee Guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

LA VALUTAZIONE	
OGGETTO	<ul style="list-style-type: none"> - Il processo formativo - I risultati di apprendimento - Il comportamento (comma 3 art.1 DPR 122/09 e D.L. 62, 13 aprile 2017)
FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Ha una valenza formativa ed educativa; - Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - Documenta lo sviluppo dell'identità personale; - Promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, di abilità e competenze.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; - Valutare aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.
ATTORI	<ul style="list-style-type: none"> - Il docente: rappresenta una forma di valutazione del proprio operato in classe ed ha lo scopo di programmare gli interventi didattici successivi; - Lo studente: la valutazione è l'indicatore delle proprie tappe di apprendimento, di eventuali livelli di difficoltà, nonché lo stimolo ad una migliore prosecuzione del lavoro scolastico; - La famiglia: è momento di informazione e controllo del processo di apprendimento dei propri figli. La valutazione non è riferita alla personalità o all'individuale modo di porsi del singolo alunno.
FASI	<p>1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale, effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe.</p> <p>2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto, tra l'altro, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - livello di partenza; - atteggiamento nei confronti della disciplina; - metodo di studio; - costanza e produttività; - collaborazione e cooperazione; - consapevolezza ed autonomia di pensiero (Scuola Secondaria).

	<p>3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del Consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.</p> <p>I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.</p> <p>4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della Scuola Primaria ed alla fine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
--	--

CARATTERI	<p>Il Collegio docenti definisce modalità e criteri (comma 2 art.1 DPR 122/09) per assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiarezza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sull'acquisizione delle competenze che sono oggetto di valutazione, sugli strumenti adottati e sui criteri di misurazione; - Trasparenza: individuazione dell'intervento migliorativo delle strategie formative e dei criteri comuni nella formulazione di giudizi; - Tempestività: le valutazioni delle verifiche orali dovranno essere comunicate entro la lezione successiva, mentre quelle delle verifiche scritte dovranno essere comunicate entro 15 giorni dalla data di somministrazione della prova. <p>La trasmissione della valutazione alle famiglie avviene, mediante: Registro elettronico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali secondo calendario inizio anno e su richiesta delle famiglie. - Comunicazioni su diario / libretto scolastico. - Scheda di valutazione al termine dei periodi didattici. - Convocazione da parte di: docenti, Consigli di classe, Dirigente (note, lettere, email, etc.). <p>Secondo il D.L. 62, 13 aprile 2017, la valutazione deve essere espressa in decimi ed indicare i differenti livelli di apprendimento. Per i livelli parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la scuola attiva, nell'ambito della propria autonomia, specifiche strategie per il loro miglioramento. La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli, nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.</p>
STRUMENTI	<p>Verifiche intermedie e valutazioni periodiche e finali coerenti con gli obiettivi del Ptof, al fine di effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una valutazione sommativa e certificativa: avviene di norma al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze. Permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa e definisce che cosa concretamente sa fare con ciò che sa. - Una valutazione formativa: processo complessivo, che implica la registrazione dei progressi fatti, dei fattori meta cognitivi che entrano in gioco, dei livelli motivazionali e socio-affettivi, della riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni. <p>Per uniformare i criteri di valutazione tra le classi, come obiettivo di miglioramento, sono state predisposte prove comuni iniziali, intermedie e finali, elaborate nei dipartimenti, per ogni classe della scuola Primaria e Secondaria.</p> <p>Relativamente al numero minimo di verifiche scritte, il Collegio del nostro Istituto ha stabilito di effettuarne un numero minimo di 3 per ciascun quadrimestre.</p>

2. IL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum è un percorso (formativo) con dei traguardi da raggiungere (nel tempo), una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Il **Curricolo di Istituto** è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e rappresenta l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum ha alla base un processo di formazione e di ricerca su tematiche legate alla necessità di scelte educative e didattiche innovative.

La progettazione del Curriculum verticale **per competenze e per discipline** ha rappresentato all'interno dell'Istituto un momento di condivisione e di riflessione collegiale sull'approccio metodologico e strumentale della didattica, su tematiche legate alla verifica, alla valutazione e alla certificazione, su contenuti e conoscenze; il curriculum così elaborato vuole essere la prima tappa di un processo di sperimentazione e ricerca che andrà perfezionato e integrato negli anni futuri con il supporto di tutti.

Il curriculum ha come riferimento le otto Competenze Europee (aggiornate nel maggio del 2018), guarda ai traguardi per lo sviluppo delle competenze curriculari forniti dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculum 2012 e, attraverso gli obiettivi di apprendimento, individua nuclei essenziali tematici su cui progettare unità di apprendimento e compiti di realtà.

Si articola nella scuola dell'infanzia, attraverso i **campi di esperienza**, e nella scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso le **discipline**.

3. I TRAGUARDI DI COMPETENZA

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato il nuovo quadro di riferimento:

CONOSCENZE	Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio.
ABILITA'	Indicano le capacità di applicare le conoscenze, per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuali, uso di metodi, materiali, strumenti).
COMPETENZE	Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro e di studio. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: <ul style="list-style-type: none">▪ competenza alfabetica funzionale;▪ competenza multilinguistica;▪ competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;▪ competenza digitale;▪ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;▪ competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;▪ competenza imprenditoriale;▪ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

4. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le competenze degli alunni della Scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4, ed i 5 anni.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è funzionale alla conoscenza e alla comprensione dei livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da promuovere, sostenere o rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione. La prassi osservativa è uno strumento fondamentale per la rilevazione dei bisogni del bambino e delle interazioni che egli stabilisce con il gruppo dei pari. L'osservazione, globalmente intesa, consente al team-docente di:

- conoscere il processo evolutivo del bambino, calibrando le richieste e le aspettative delle insegnanti alle capacità e alle competenze degli alunni;
- programmare interventi idonei al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare il progetto educativo-didattico e attuare i relativi adeguamenti;
- progettare interventi educativi mirati;
- interrogarsi sull'adeguatezza delle scelte educativo-didattiche.

Le Insegnanti, consapevoli di ciò, raccolgono e registrano sistematicamente le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e della sezione. Al termine dei periodi didattici è prevista, per ciascun alunno, la compilazione di una Scheda di valutazione delle competenze relative ai diversi Campi di Esperienza.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di **carattere formativo**. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma **traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità**.

I CAMPI DI ESPERIENZA	<ul style="list-style-type: none">- Il sé e l'altro- Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori- I discorsi e le parole- La conoscenza del mondo
INDICATORI DI LIVELLO	<ul style="list-style-type: none">- 1= obiettivo non raggiunto (competenza da migliorare)- 2 = obiettivo parzialmente raggiunto (competenza mediamente raggiunta)- 3 = obiettivo raggiunto (competenza pienamente raggiunta)
FASI DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento- Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento- Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

4.1 VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione dei livelli in riferimento alle competenze e agli obiettivi al termine della scuola dell'infanzia	
COSTITUZIONE	<p>Livello base Il bambino interagisce con i compagni nel gioco in coppia o piccolissimo gruppo comunicando e rispettando le regole solo in presenza dell'adulto</p> <p>Livello adeguato Il bambino gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni, stabilendo accordi nel breve periodo. Interiorizza i comportamenti da tenere nei diversi ambienti, ma solo in presenza degli adulti</p> <p>Livello avanzato Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Rispetta le regole anche in assenza dell'adulto</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE	<p>Livello base Il bambino manifesta comportamenti rispetto verso la natura, l'ambiente e i beni comuni su imitazione e se adeguatamente supportato dalla presenza e dai comportamenti dell'adulto</p> <p>Livello adeguato Il bambino manifesta se sollecitato comportamenti rispettosi verso la natura, l'ambiente e i beni comuni</p> <p>Livello avanzato Il bambino manifesta autonomamente comportamenti rispettosi verso la natura, l'ambiente e i beni comuni anche in assenza dell'adulto</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Livello base Il bambino sa utilizzare semplici simboli per rappresentare alcune esperienze, si orienta se supportato nello spazio monitor ed esegue con l'aiuto dell'adulto semplici percorsi sulla base di indicazioni visive (coding)</p> <p>Livello adeguato Il bambino sa utilizzare i simboli in diverse situazioni, si orienta nello spazio monitor e sperimenta semplici percorsi sulla base di indicazioni visive e verbali (coding)</p> <p>Livello avanzato Il bambino sa simbolizzare e rappresentare mediante simboli, si orienta autonomamente nello spazio monitor riconoscendo le diverse posizioni topologiche ed esegue semplici percorsi sulla base di indicazioni verbali utilizzando correttamente i comandi (coding)</p>

4.2 SCUOLA DELL'INFANZIA: STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

In allegato al presente protocollo di valutazione:

- le GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA per gli alunni di tre, quattro e cinque anni, relative ai campi d'esperienza con indicazione del livello di competenza raggiunto;
- le GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA per il SOSTEGNO;
- il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per i bambini di 5 anni che terminano la Scuola dell'Infanzia;
- il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE per le COMPETENZE RELAZIONALI, comprensivo degli indicatori per la descrizione del profilo finale;
- il DOCUMENTO DI CONTINUTÀ per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LA DESCRIZIONE DEL PROFILO FINALE

Dimensioni	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Identità	Fiducia in sé e negli altri	avere fiducia in sé e nelle proprie capacità	In riferimento agli indicatori e descrittori scelti dalla Scuola, l'insegnante fa emergere il profilo finale del bambino, utilizzando le seguenti formule di giudizio: <ul style="list-style-type: none"> • obiettivo pienamente raggiunto ▪ obiettivo adeguatamente raggiunto ▪ obiettivo parzialmente raggiunto ▪ obiettivo non ancora raggiunto
		esprimere fiducia negli adulti di riferimento	
		riconoscere, accettare e rispettare le diversità	
Autonomia	Esprimere bisogni	riconoscere, esprimere e controllare adeguatamente le proprie emozioni	
		riconoscere ed esprimere in modo adeguato i bisogni e le esigenze	
	Consapevolezza	prevenire gli atteggiamenti scorretti, comprendere l'errore e disponibilità a correggerlo	
		agire in modo autonomo e responsabile	
Cittadinanza	Convivenza civile	organizzare giochi e attività	
		portare a termine il lavoro con senso di responsabilità	
		condividere esperienze e giochi, utilizzando materiali e risorse comuni	
		essere disponibile al confronto di diversi punti di vista	
		rispettare l'ambiente, i compagni e l'adulto	

5 INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE RELAZIONALI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER LE COMPETENZE RELAZIONALI

Dimensioni	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Identità	Socializzazione	Partecipa a giochi e attività proposte	
		Collabora con il gruppo-classe	
		Interagisce con adulti e coetanei	
		Ha iniziative personali	
Autonomia	Rispetto dei compagni, dell'adulto e dell'ambiente	Rispetta le regole di vita comunitaria	
		È protettivo nei confronti dei più piccoli	
		Riordina il materiale dopo averlo usato	
Cittadinanza	Interesse	Manifesta curiosità ed interesse verso le attività proposte	
		Assume volentieri incarichi di responsabilità	
		Pone domande sul perché delle cose	
		Partecipa in modo coerente alle conversazioni	
	Autonomia	Sa muoversi autonomamente negli spazi scolastici	
		Sa vestirsi e svestirsi da solo	
		E' in grado di compiere scelte autonome	
		Esegue le attività nel tempo stabilito	

Dimensioni	Indicatori	Descrittori	Valutazione
Identità	Fiducia in sé e negli altri	Ha fiducia in sé e nelle proprie capacità	
		Non ha paura della presenza di persone nuove	
		Riconosce, accetta e rispetta le diversità	
Autonomia	Esprimere bisogni	Esprime le sue emozioni e i suoi sentimenti	
		Sa chiedere aiuto in caso di necessità	
		Verbalizza le azioni che compie e le esperienze vissute	
Cittadinanza	Consapevolezza	Previene atteggiamenti scorretti, comprende l'errore ed è disponibile a correggerlo	
		Agisce in modo autonomo e responsabile	
		Organizza giochi e attività	
		Porta a termine il lavoro con senso di responsabilità	
	Convivenza civile	Condivide materiali e risorse comuni	
		Rispetta l'ambiente, i compagni e l'adulto	
		E' disponibile al confronto	
		Rispetta le regole di un gioco	

INDICATORI NUMERICI

1 = COMPETENZA DA MIGLIORARE

2 = COMPETENZA MEDIAMENTE RAGGIUNTA

3 = COMPETENZA PIENAMENTE RAGGIUNTA

6. I PROGETTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti, nel proporre un progetto, valuteranno la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi-benefici e si atterranno ai seguenti criteri valutativi

Criteri valutativi e metodologia per i progetti scolastici	
- Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione di un bisogno (analisi) - Formulazione di una risposta (progetto) - Controllo dei risultati attesi (verifica)
<p>Valutare un progetto scolastico significa valutare la sua utilità per la comunità scolastica in rapporto ai costi (rapporto costi-benefici).</p>	
- In che cosa consiste l'utilità di un progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Un progetto è utile se offre una risposta coerente a un problema/bisogno (dove per "problema/bisogno" non si intende solo una "mancanza". Il potenziamento di abilità-conoscenze, o l'ampliamento di un servizio possono essere problemi/bisogni). Un progetto è tanto utile quanto più risponde a bisogni importanti per la comunità. Si tratta allora di analizzare i bisogni della comunità scolastica e stabilire un ordine di priorità.
- Raccomandazioni per la compilazione del modello di proposta progetti d'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> - Essere più precisi possibile nella definizione delle diverse voci. - Indicare un solo docente referente che si renderà responsabile delle fasi progettuali, operative, di monitoraggio e di verifica/valutazione finale. - Privilegiare progetti che possano coinvolgere più alunni, di classi e/o moduli diversi. - Nell'indicare i destinatari del progetto precisare il numero degli alunni coinvolti (non meno di 10 per la Sc. Inf. e 15 per la Sc. Prim.), cercando di evitare che gli stessi alunni siano impegnati in più progetti. - Nel reclutamento degli alunni sollecitare e coinvolgere il più possibile gli alunni che necessitano di consolidare/potenziare abilità e competenze trasversali alle discipline curricolari.

7. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Il nostro Istituto Comprensivo favorisce l'integrazione degli alunni in situazione di difficoltà, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento, la comunicazione, la socializzazione, lo sviluppo della personalità e l'integrazione nella classe.

Pertanto, una scuola che mira, non solo all'acquisizione dei saperi, ma anche alla crescita dell'individuo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione.

Per favorire l'integrazione, si promuovono forme di consultazione tra insegnanti degli stessi segmenti scolastici e di diversi, onde favorire la continuità educativo-didattica; si attivano forme di orientamento fin dalla prima classe; si organizzano attività flessibili nell'articolazione dei gruppi-classe ed in relazione alla programmazione personalizzata; si cerca di raggiungere il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica del diversamente abile, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (P.E.I.)

Ai sensi del DPR n. 122/2009, la valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al piano individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (P.D.F.):

Il Pdf è un documento conseguente alla Diagnosi Funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso vengono definite la situazione di partenza e le tappe di sviluppo da conseguire. Mette in evidenza le difficoltà e soprattutto le potenzialità dell'alunno.

Rappresenta uno strumento di interazione e progettazione degli interventi tra Scuola, Famiglia e Operatori dei Servizi. Viene elaborato, discusso e approvato congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi, con la collaborazione della Famiglia. Il Pdf viene verificato tutti gli anni, aggiornato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e riformulato nei passaggi tra i vari ordini di Scuola.